

China's future is full of cars

The third most pollutant nation in the world!

Cina: un futuro pieno di... auto

E' già il terzo paese più inquinante del pianeta!



Shanghai

La decisione di ratificare il protocollo di Kyoto, anche se i Paesi in via di sviluppo non sarebbero vincolati ad obiettivi di riduzione delle emissioni, è stata annunciata al vertice di Johannesburg (sett. 2004) dal premier Zhu Rongji che ha inoltre dichiarato "Con le riforme e l'apertura, il nostro PIL registra una crescita media annua del 9,3%". Oggi su 1,3 miliardi di cinesi, già 200 milioni hanno un reddito annuo superiore a 35.000 €, più alto di quello medio dei Paesi UE.

La Cina è un Paese assai inquinante ed inquinato, primo al mondo per malattie respiratorie: 16 delle 20 città più inquinate del mondo si trovano proprio lì. I combustibili fossili da riscaldamento, in particolare oli pesanti, di biomassa e carbone, rappresentano ancora l'energia primaria, ma sono le emissioni da trasporto che più preoccupano le autorità: lasciate le biciclette, le strade sono affollate da un numero enorme di veicoli che utilizzano perlopiù carburanti ad alto tenore di zolfo e con piombo. I

Ratification of the Kyoto Protocol was announced by the Prime Minister Zhu Rongji in Johannesburg even if developing countries are not bound by emission reduction targets. Mr. Rongji also declared "Our GNP records an annual average growth of 9.3%, thanks to reforms". 200 mn people's yearly income is over € 35,000 now, out of 1,3 BN, ranking above the average EU countries. China is thus highly polluting and polluted, standing at first for respiratory diseases:

16 of the 20 most polluted cities in the world are there. Fossil combustibles, particularly fuel, biomass o coal oils, represents the primary energy source even now but transport emissions are mostly troubling authorities: no more bicycles but an enormous quantity of vehicles jamming roads and mainly using high sulphur and leaded fuels. Forecasts are shocking: the Ministry of Transport expects 140 million vehicles in 2020 (seven times the current ones), but recent estima-

dati più allarmanti riguardano le previsioni: il Ministero dei Trasporti calcola che nel 2020 circoleranno 140 milioni di auto (sette volte le attuali), ma un recente studio dell'università di Harvard ne prevede un numero immenso: circa 830 milioni! Peggioramento della qualità dell'aria assicurato dunque, se si pensa che le norme sulle emissioni, obbligatorie in Europa dal 2001, in Cina sono entrate in vigore l'1 gennaio 2005 e neppure in tutte le città. L'industria dell'auto vola: nell'ultimo trimestre 2003, la Cina ha prodotto 1.570.000 auto, con una crescita dell'82,8% sul 2002.

Imitando semplicemente il modello dei paesi avanzati, il boom cinese rischia di dare il colpo di grazia all'effetto serra. Il Governo ha iniziato ad impensierirsi ed interessarsi alle emissioni da traffico (ed alla dipendenza energetica dall'estero) alla fine degli anni '90, con l'abolizione graduale della benzina con piombo e la **pigra** introduzione degli standard di emissione: 12 grandi città nel '99 hanno aderito al Programma Nazionale Veicoli Puliti con l'adozione di GPL e metano per le flotte (bus e taxi).

Nel 2002 il Ministero della Scienza aveva stanziato 6,1 milioni di dollari, oltre a quelli dei governi locali, ed altre 8 cit-

tà si sono unite al Programma. Il Governo di Pechino impone alle case automobilistiche massimali rigorosi sui gas di scarico, a partire dal prossimo luglio: le auto prodotte o importate, dovranno

percorrere almeno 30 miglia/gallone, cioè 12 km/l (35 nel 2008, cioè 14 km/l). Una

decisione che sicuramente **inquieta** gli Stati Uniti, visto che General Motors, secondo produttore di auto in Cina, fabbricherà qui auto più verdi che in patria (28 miglia/gallone, cioè 11 km/l).

Buone collaborazioni con l'Italia: durante il suo recente viaggio Ciampi ha consegnato al Comune di Pechino 300 autobus a metano ad alta efficienza, come parte dell'accordo siglato nel 2001 per l'attuazione di un sistema di trasporto **sostenibile**, da completare in tempo per le Olimpiadi 2008,

già definite **verdi**: Pechino assicura **Giochi Olimpici sostenibili**, come Sydney nel 2000 ed Atene nel 2004.



Una pittoresca stazione GPL cinese

A picturesque LPG station in China

tion by Harvard University sides with the figure of 830 million! Deterioration in air quality is guaranteed in China considering that emission rules came into force on January 1st 2005 (and not everywhere), those in Europe have been enforced in 2001. Car industry flies: at the end of 2003 China produced 1,570 million cars, with an increase of 82.8% in comparison with the previous year. Chinese boom is so giving the final blow to the greenhouse effect, simply reproducing the developed countries' models. At the end of 90s the Government started worrying about traffic emissions (and to foreign energy dependence) with the gradual elimination of leaded petrol at a sustainable transport system to be achieved for the green Olympic Games in 2008: Beijing promises sustainable Games, as Sydney in 2000 and Athens in 2004.

Standard	Anno di adozione in Europa Year of adoption in Europe	Anno di adozione in Cina (standard equivalenti) Year of adoption in China (equivalent standards)
Standard normativo		
EURO I	1993	2000
EURO II	1997	2004
EURO III	2001	2005 (sono Pechino e Shanghai) (only Beijing and Shanghai)



Hong Kong:
due stazioni di rifornimento
GPL per taxi



Hong Kong:
two LPG stations for taxis

Il metano è supportato da politiche nazionali e locali, per raggiungere il milione di veicoli entro il 2010. Alcune industrie pubbliche (o parastatali) stanno per costruire in loco motori e bus a metano, mentre gli impianti di conversione con tecnologia occidentale (Giappone, USA, Europa) sono già in produzione da qualche anno. Il numero di veicoli supera le 200.000 unità e le stazioni di servizio sono oltre 300. Il costo è di circa 0,18 €/m³. Buone le prospettive di approvvigionamento: la Cina punta ad aggiudicarsi il gas naturale russo, della regione siberiana del Lago Baikal, il futuro è garantito da un imponente pipeline da \$20 miliardi.



Il manifesto
del World
LPG Gas
Forum 2005
di Shangai

The poster of
the World
LPG Gas
Forum 2005
in Shanghai

Il 90% del GPL viene invece acquistato oltreoceano. Un terminal, realizzato da BP e dal partner Ningbo East China LPG, è già operativo a Ningbo, porto nella provincia orientale di Zhejiang. Con la partecipazione del braccio

■ NdL

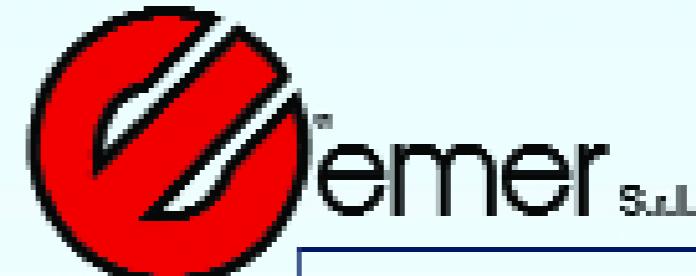
privato di Banca Mondiale, un super-terminal è in costruzione nel porto di Tangshan, provincia di Hebei, a nord del fiume giallo, una città portuale che si appresta a diventare scalo e crocevia del nord, dopo la moderna ricostruzione seguita al devastante sisma del '76 che causò 240 mila morti. Altri contratti a lungo termine sono in essere con compagnie indonesiane ed australiane. I veicoli a GPL sono circa 100.000 e poco meno di 300 le stazioni. Il GPL costa 0,19 €/l. Anche la spregiudicata Hong Kong, dove il fortissimo inquinamento ha addirittura causato un calo della visibilità, registra successi: quasi tutti i taxi sono stati convertiti a GPL come l'80% dei bus. Il Ministero dell'Ambiente ha riferito che le emissioni sono scese del 18% ed i fumi del 70% rispetto al '99.

Ma in Cina non solo **Olimpiadi**: l'organizzazione mondiale del GPL, World LPG Association, ha scelto Shanghai per il prossimo Forum Mondiale (14-16/09/05): si tratta del più autorevole evento globale per **fior di esperti** a convegno sugli sviluppi del mercato mondiale del GPL. Il Forum prevede anche una sezione espositiva per tecnologie e processi innovativi (www.wlpgasforum2005.com). ■

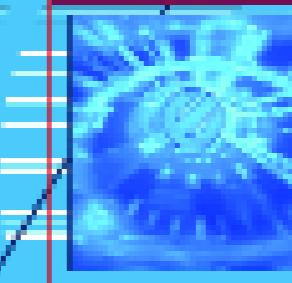


Un'officina di installazione in Cina
An installation workshop in China

in comparison with 1999. Not only green Games in China: World LPG Association has chosen Shanghai as seat for the next World Forum (September 14th/16th 2005): the main global event for the cream of experts convening to check the world market LPG development. The Forum include also an exhibition section (www.wlpgasforum2005.com). ■



NUOVA ELETTROVALVOLA VALVOLA MARK



LA NOSTRA SOCIETÀ HA REALIZZATO QUESTA NUOVA VALVOLA DOMINICA UNA NUOVA DEDICATA AI AUTOCARRI E BUS. È MOLTO PREMIATA IN INVENTIVA MFT ANNIVERSARIO DI PRODUZIONE DELL'IMPRESA CON UNA DEDICATA AL ALTO NIVELLO QUALITATIVO IN PARTICOLARE. UNA VERSIONE SPECIALE DELLA VALVOLA, HA INFATTI MAGGIORI DEDICATI PER L'IMPRESA DI AUTOCARRI E BUS.

